

2. Programma “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica”

Contesto

Il programma, per il quale è stato previsto uno stanziamento iniziale di 2 miliardi di euro, si propone di finanziare interventi di verifica e valutazione della sicurezza sismica e statica di edifici di edilizia residenziale pubblica e interventi per il miglioramento o l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico di alloggi o di edifici, la razionalizzazione degli spazi, anche attraverso l'eventuale demolizione e ricostruzione.

Il [Dpcm del 15 settembre 2021](#) individua gli indicatori di riparto, su base regionale, delle risorse assegnate, tenendo conto del numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, dell'entità della popolazione residente nella regione nonché dell'entità della popolazione regionale residente nelle zone sismiche 1 e 2.

Il DPCM stabilisce, inoltre, le modalità e i termini di ammissione ed erogazione al finanziamento degli interventi: risultano così candidabili gli interventi localizzati nelle zone sismiche 1 e 2, quelli che prevedono azioni congiunte sia di miglioramento di classe sismica sia di efficientamento energetico e quelli che presentano un livello avanzato di progettazione.

Stato di realizzazione

Programma “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica”

Il Dipartimento Casa Italia, in collaborazione con il [Ministero](#) delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), ha contribuito attivamente alla redazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dall'articolo 1, comma 2-novies, del decreto-legge n. 59 del 2021 nonché dal cronoprogramma procedurale MEF.

Il Dipartimento ha provveduto al costante monitoraggio procedurale e attuativo esercitando, in sinergia con il MIMS, una costante attività di impulso per l'elaborazione, da parte delle Regioni e delle province autonome, della programmazione degli interventi, nel rispetto della scadenza prefissata. Ciascuna regione e provincia autonoma ha provveduto alla pubblicazione dei rispettivi bandi nei termini richiesti.

In particolare, a partire da gennaio 2022, è stata verificata la rispondenza dei Piani degli interventi presentati da ciascuna regione e provincia autonoma ai criteri indicati dal DPCM 15 settembre 2021, tra cui l'indicazione, per ogni intervento proposto, del soggetto attuatore e del relativo CUP delle stazioni appaltanti.

Inoltre, il Dipartimento ha svolto, in raccordo con il MIMS, un'attività di monitoraggio in ordine all'avvenuta individuazione da parte delle regioni e province autonome delle stazioni appaltanti relative agli interventi contenuti nei Piani approvati. Le regioni e le province autonome hanno provveduto, nel rispetto del termine previsto, alla individuazione delle stazioni appaltanti.